

COMUNICATO DEL PERSONALE DI RUOLO DEL MAE IN SERVIZIO PRESSO

L'AMBASCIATA D'ITALIA A MAPUTO

Il personale in servizio presso l'Ambasciata d'Italia a Maputo, riunitosi in assemblea, esprime la sua assoluta contrarietà ad ogni decurtazione del bilancio del Ministero degli Affari Esteri che finisca per minare alla radice la funzionalità e l'efficienza della nostra rete diplomatico – consolare.

Si tratta di un bilancio che ha già subito negli ultimi anni tagli pesanti e che è già ben al di sotto della soglia minima di operatività.

Più volte negli ultimi anni il personale del Ministero degli Affari Esteri, per tramite dei sindacati che lo rappresentano, ha sollecitato provvedimenti organici di riforma della Farnesina che ne rilanciassero il ruolo istituzionale di punto nevralgico della politica estera del Paese. Sono state proposte riforme che avrebbero determinato sicuri risparmi nel lungo periodo, migliorando allo stesso tempo la funzionalità della struttura.

Mentre queste ultime venivano ignorate, si procedeva a tagli indiscriminati al bilancio ministeriale, senza minimamente preoccuparsi di migliorarne il funzionamento. La situazione che ne è scaturita è insostenibile e tale da arrecare grave danno al Paese, sotto forma di perdita di terreno sulla scena internazionale. Oggi, di fronte all'ennesima operazione di questo tipo, siamo costretti ad opporci con fermezza e determinazione.

È, infatti, nostro preciso dovere di cittadini, ancor prima che di dipendenti di una struttura pubblica, dal cui avvenire dipende il nostro benessere, impedire che il Ministero degli Affari esteri venga ulteriormente affossato.

Diciamo quindi no al "taglio ignorante" proposto dal Governo e ci dichiariamo pronti ad ogni azione di lotta legalmente consentita.

Guido Larcher, Enrico De Agostini, Luis Cavalieri, Pierpaola Salomone, Gianfranco Maurizi, Gianfranco Montironi, Alba Serino, Paolo Pettini, Gianni Filipponi